



ISTITUTO TECNICO FEDERICO II DI SVEVIA NARO

IL CRISTIANESIMO

Beatrice Abbate Laura Cibella Alessia Licata Veronica Verde

Classe II B Turismo

a. s. 2020/2021

Docente G. Alaimo

Il cristianesimo



Le origini del cristianesimo.

Nel 63 a.C. la Palestina venne occupata dai Romani e sottoposta a un governo indiretto guidato da **Erode** (73-4 a.C.). Sotto il suo regno, a **Betlemme**, nacque Gesù che si formò a **Nazareth** e intorno ai 30 anni iniziò a predicare. Il suo messaggio era *religioso* e *universale* e rivolto a tutti e non soltanto agli Ebrei. Lui proclamava la volontà divina, da qui il nome di **Cristo** (dal greco “**unto e inviato da Dio**”), in ebraico **Messia**. Le notizie che possediamo sulla sua vita provengono da **fonti cristiane e non cristiane**.

- Tra quelle cristiane ricordiamo i **Vangeli** scritti dagli **apostoli** di Gesù.

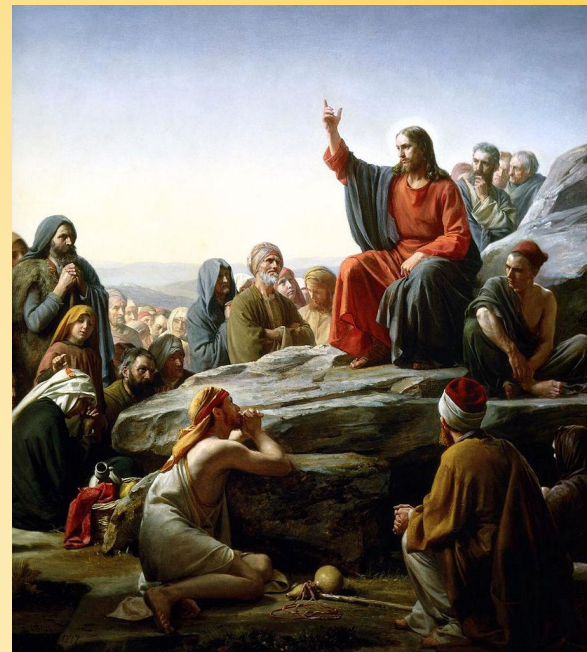
- Tra le non cristiane ricordiamo gli scritti di **Tacito**, **Svetonio**, **Plinio il Giovane** e **Giuseppe Flavio**.

All'età di 33 anni fu condannato a morte con la crocifissione (pena scelta per i più delinquenti) per due motivi.

1. Fu accusato di bestemmia dal **sinedrio** (la più importante assemblea religiosa e politica degli ebrei).

2. Venne denunciato al **prefetto romano Ponzio Pilato** perchè aveva incitato alla rivolta contro Roma.

Tre giorni dopo la sua morte si sparse la voce che la sua tomba era vuota ed egli era apparso ai suoi discepoli. Questi sostennero che Gesù **era risuscitato** e che dunque si trattava del **Messia** atteso dagli Ebrei.





La diffusione del cristianesimo.

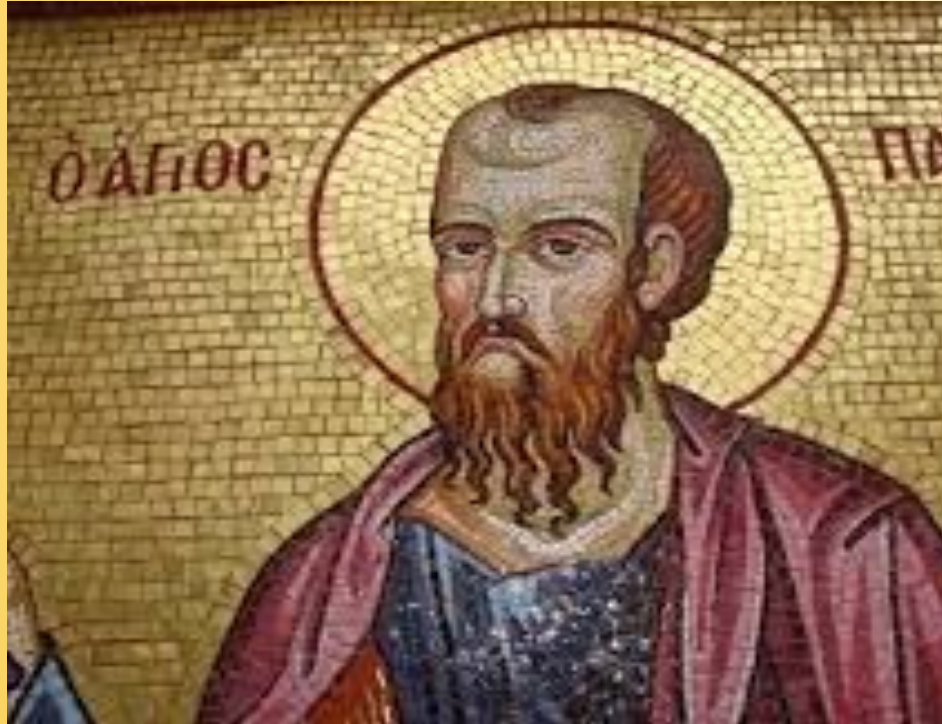
Il cristianesimo all'inizio era un movimento non omogeneo che poteva essere confuso con altre sette presenti in Palestina, alcune di queste erano: gli esseni, i farisei, i sadducei e gli zeloti. Nel 70 d.C., quando ci fu la guerra contro i Giudei ribelli gli unici a sopravvivere furono i farisei.

I cristiani erano presenti in molti centri del bacino del Mediterraneo grazie alla predicazione degli apostoli, in particolare **Paolo di Tarso** che era convinto che il nuovo messaggio andava rivolto ai **gentili**. Paolo lasciò diverse lettere in cui espresse l'idea di una salvezza raggiungibile attraverso la fede. I primi gruppi di cristiani si organizzarono in piccole comunità chiamate "chiese". La predicazione cristiana inizialmente toccò solo i ceti sociali più umili, tuttavia nel II e III secolo anche i ceti più elevati aderirono alla nuova religione.

Il cristianesimo ebbe successo per quattro ragioni principali:

1. Aveva una forte tendenza al **proselitismo**.
2. L'**universalismo** cristiano abbatté le barriere sociali ed etniche.
3. Vi era l'insistenza sull'**adesione personale** alla dottrina.
4. Il fedele era inserito in un gruppo dove poteva trovare conforto insieme alla promessa della **vita eterna**.

Paolo di Tarso



**Cartina sui luoghi delle
predicazione di San
Paolo**

La liturgia cristiana.

Nei primi tempi i cristiani si riunivano nelle case private, solo più tardi nacquero le chiese, dove i fedeli ricordavano la risurrezione di Gesù praticando la preghiera comune, soprattutto in occasione delle feste e nel giorno di domenica.

Durante le cerimonie, oltre a pregare e raccogliere offerte per i poveri, era rievocata l'ultima cena di Gesù con la celebrazione dell'**Eucaristia** e solo chi era battezzato mangiava il pane consacrato -**corpo di Cristo**- ed entrava in **comunione** con lui.



L'organizzazione della Chiesa.

La struttura in cui erano organizzate le comunità cristiane prese il nome di **gerarchia**.

Le comunità più importanti erano guidate dai **vescovi**, al di sotto c'erano i **presbiteri** (preti che si occupavano della *liturgia*) a cui erano affiancati i **diaconi** (amministravano i beni della comunità). In tal modo la Chiesa appariva nell'Impero come una comunità isolata e chiusa che rispondeva alle proprie regole diverse e lontane da quelle dei pagani.

I vescovi di ogni comunità venivano nominati dai predecessori (**successione apostolica** nel senso che i primi vescovi erano stati nominati dagli apostoli di Gesù) in tal modo la Chiesa assicurava ai fedeli che la dottrina seguita fosse quella giusta.

Già nel II secolo, a capo di tutti i vescovi emerse il **vescovo di Roma** con la carica di "**capo della Chiesa Universale**" e si impose l'uso del **latino** in sostituzione del **greco**.

In relazione alla sfera **politica**, la Chiesa seguì le direttive date da Gesù, cioè **rispettare le autorità civili e obbedire alle leggi** in quanto ciò era voluto da Dio ed era soprattutto un appello a tenere separate la sfera politica da quella religiosa attinente alla coscienza degli uomini: una prima rivoluzionaria richiesta di *libertà di coscienza*.

Peraltro, Gesù (e dopo di lui anche Paolo) non predicò mai una rivoluzione sociale, ognuno deve accettare la sua posizione: il padrone fa da padrone, lo schiavo fa da schiavo.

I pregiudizi contro i cristiani.

Il cristianesimo si diffuse ed ebbe successo, ma suscitò anche calunnie e **dicerie**. I cristiani vennero accusati di dividere famiglie, praticare culti misteriosi e infanticidio.

Inoltre era ritenuto eccessivo l'**ascetismo** imposto dalla religione cristiana ai suoi seguaci: preghiere, digiuni, rettitudine morale, fedeltà coniugale, ecc.

Venne anche fraintesa la simbolica distribuzione ai fedeli del “corpo e del sangue di Cristo” così i cristiani diventarono vittime di **pregiudizi**, tanto che nei periodi difficili furono un vero e proprio bersaglio sociale, una sorta di capro espiatorio per ogni male della città



Le persecuzioni.

Le persecuzioni ebbero un carattere temporaneo poiché si alternarono con periodi di pace.

Le più feroci avvennero sotto gli imperatori: **Decio**, **Valeriano** e **Diocleziano**.

I cristiani non si ribellarono mai, perché per loro il **martirio** era una forma di testimonianza estrema della loro fede.

Motivi politici delle persecuzioni.

I Cristiani furono perseguitati dai Romani non tanto per la loro religione in sé, ma solo perché alcuni aspetti della dottrina cristiana turbavano l'ordine costituito dell'Impero romano.

Gli aspetti del Cristianesimo non tollerati dall'Impero romano erano i seguenti:

- il **monoteismo**, perché per i pagani era invece naturale adorare diverse divinità;
- il rifiuto di compiere il servizio militare, inaccettabile per un Impero basato sulla guerra;
- il rifiuto di riconoscere la **divinità dell'imperatore**.

Le persecuzioni furono dovute principalmente a quest'ultimo motivo. Infatti, celebrare sacrifici per l'imperatore era segno di religiosità e di accettazione dell'autorità imperiale, rifiutare questi sacrifici era interpretato come atto di **lesa maestà**.



Il cristianesimo e la filosofia antica.

In origine il cristianesimo era la religione degli umili. Successivamente intorno al II secolo si sviluppò la *filosofia cristiana* grazie alle opere degli *apologeti*, scrittori di lingua greca o latina che poi vennero detti *Padri della Chiesa*.



La Bibbia.

La **Sacra Scrittura** o il **Libro dei Libri** è il testo sacro sia della religione Ebraica che di quella Cristiana. In realtà può essere considerato come una piccola biblioteca, formata da tanti libri differenti per genere, autori, stile letterario, lingua, scritti in un lungo periodo di tempo e preceduti da una tradizione orale. Tuttavia questi libri hanno un unico legame che li unisce e sviluppa un unico discorso. Ciò è possibile perché l'autore che guida tutti gli autori umani è uno solo, e cioè **DIO**.

La **Bibbia** è formata da 73 libri, alcuni molto brevi, addirittura di una sola pagina stampata. Questi 73 libri, a loro volta, si dividono in due grandi blocchi:

- 46 formano l'**Antico Testamento** (corrisponde alla Bibbia ebraica),
- 27 formano il **Nuovo Testamento** (corrisponde alla Bibbia cristiana e riguarda l'avvento del Messia e la predicazione degli Apostoli.)

I libri che compongono la **Bibbia** sono stati scritti in un arco di tempo di circa 1000 anni:

- l'Antico Testamento dal 900 circa al 50 a. C.;
- il nuovo testamento dal 50 al 100 d. C..



Una nuova concezione della donna.

La predicazione di Gesù modificò radicalmente la concezione che si aveva delle donne. Nella società ebraica le donne erano soggiogate al potere maschile, relegate nel ruolo di procreatrici: il marito, oltre ad avere più di una moglie, poteva ripudiarle a suo piacimento.

Il cristianesimo invece professava la monogamia, l'indissolubilità del matrimonio e l'uguaglianza tra il marito e moglie. L'aborto, l'abbandono dei neonati e l'infanticidio venivano decisamente condannati.

I principi affermati dal Cristianesimo delle origini, sono validi ancora oggi, cioè l'uguaglianza tra marito e moglie e il rispetto e l'amore della famiglia.



Le catacombe.

Le catacombe sono gallerie profonde fino a 20 metri, articolate su diversi piani collegati da scale.

Le prime catacombe si svilupparono già fra il II e il III secolo. Spesso venivano scavate sotto terreni che i privati mettevano a disposizione delle comunità, invece, in altri casi nascevano dalla utilizzazione di precedenti cimiteri sotterranei o di cave abbandonate.

Nelle catacombe i cristiani seppellivano i loro morti, celebravano i riti in ricordo dei defunti e veneravano i martiri.

